

Cosa c'è dietro le nuvole

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Greta L.

COSA C'È DIETRO LE NUVOLE

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022

Greta L.

Tutti i diritti riservati

*A mio padre: a te auguro la saggezza di imparare
a perdonarti per tutti gli errori che non hai mai commesso
e la serena accettazione e convivenza con le giuste
ed eque scelte che hai intrapreso lungo il tuo percorso.*

*A mia madre: a te auguro la forza di imparare
a liberarti dalla paura che ti condanna e dal peso che ti affligge
per le rinunce che, per cura e bene verso i tuoi cari,
hai dovuto compiere e sopportare.*

*A voi, mamma e papà, auguro di eliminare le barriere
che vi ostacolano dal mettere voi al primo posto, ogni tanto.
Una vita in sacrificio per gli altri è ammirevole ed esemplare;
ma ricordatevi, a volte, di essere anche
e soprattutto voi stessi meritevoli di amore.*

*A voi, mamma e papà, dedico questo mio scritto
come ringraziamento per tutto quello che mi avete insegnato
e che è qui racchiuso come il più prezioso tra i tesori.
A me, auguro di assomigliarvi almeno un po'. Adesso e sempre.
Con l'auspicio che io e le mie sorelle possiamo costituire
il vostro più grande traguardo:
la vostra impronta felice su questa terra.*

Grazie.

Con amore, la vostra piccola.

*Ai miei genitori. Il mio senso d'essere.
Alle nostre stelle, al nostro mare, ai nostri fiori,
alle nostre stagioni, al nostro legame, alle nostre risate,
al tempo trascorso insieme e a quello ancora da vivere,
ai nostri viaggi, alle nostre incomprensioni,
al nostro capirci e accettarci anche se diversi,
alla nostra unica unione,
al nostro sole e ai nostri tramonti.
Al nostro più bel tramonto: quello che non finirà mai.
Il nostro amore.*

*“Due Ciliegi innamorati, nati distanti,
si guardavano senza potersi toccare.
Li vide una Nuvola, che mossa a compassione,
pianse dal dolore ed agitò le loro foglie...
ma non fu sufficiente, i Ciliegi non si toccarono.
Li vide una Tempesta, che mossa a compassione,
urlò dal dolore ed agitò i loro rami...
Ma non fu sufficiente, i Ciliegi non si toccarono.
Li vide una Montagna, che mossa a compassione,
tremò dal dolore ed agitò i loro tronchi...
ma non fu sufficiente, i Ciliegi non si toccarono.
Nuvola, Tempesta e Montagna ignoravano che sotto la terra,
le radici dei Ciliegi erano intrecciate
in un abbraccio senza tempo”.*

Anonimo giapponese

